



Stefano Makula sta meglio, dopo aver rischiato la morte

Makula sincero: «Questo record non fa per me»

Stefano Makula sta meglio. Non è stato ancora dichiarato fuori pericolo, ma i medici sono ottimisti, e la forte tempra del subacqueo romano sta facendo il resto. Migliora anche la situazione delle lesioni interne riportate durante la drammatica immersione di lunedì. Intanto il suo tentativo di record solleva molti interrogativi sui pericoli delle esasperazioni nelle immersioni e, più in generale, nello sport.

ROMA. Qualcuno l'aveva paventato e ora sono in molti a riconoscerne la giustezza. La pericolosità dell'apnea estrema, ieri occultata dall'impresa del 107 metri raggiunti da Angela Bandini, oggi è stata ribaltata con il presagio di morte stampato sul volto esangue di Stefano Makula, di nuovo minacciato e di ammonimento a quei subacquei che lanciano le loro sfide alla profondità. Makura, al vesillifero di questa prova al limite delle possibilità umane, si è ritirato da poco confessando la sua paura. Mayol, suo rivale in metodi e record, è colui che ha posto l'accento sui pericoli e le insidie di simili tentativi. Ora è stata la volta di Makula a sfiorare la tragedia e a fare i conti con le stesse paure di Makura e i grandi timori di Mayol. Forse gli aveva dato fiducia, stuzzicandone l'orgoglio, la piccola Angela Bandini con la sua psicologica, «quell' dell'impossibile», con quel record destinato probabilmente a restare unico. Contava sulla sicurezza che gli veniva da un fisico forte e allenato, da collaudi in mare che lo avevano portato oltre i 100 metri, da apnee sulla soglia dei cinque minuti.

Tutto questo aveva Makula con in più la caparbia e la voglia di farcela, l'intelligenza per scegliere un metodo di immersione diverso da quello

Ricky Mahorn, stella dei Detroit Pistons, campione Nba è arrivato a Verona per discutere il suo passaggio al club scaligero

Un ragazzo terribile nel canestro della Glaxo

Ricky Mahorn, fuoriclasse del basket professionistico americano, è da ieri a Verona. L'intera città, adesso, accarezza il sogno di vedere giocare nella Glaxo, squadra miliardaria in testa al campionato di A2, uno dei miti del Nba: pivot nel quintetto base dei Detroit Pistons vincitori del titolo '89. Gli ostacoli maggiori alla clamorosa trattativa sono di natura sia burocratica che «politica».

LORENZO ROATA

VERONA. Problemi di soldi la Glaxo proprio non ne ha. Da alcune indiscrezioni, si è saputo che Mario Fertoni, presidente della Glaxo Europa, nonché sponsor in persona della squadra, ha già pronto un assegno di quasi un milione di dollari (un miliardo e 400 milioni di lire!). Bontà, del resto, della multinazionale farmaceutica che rappresenta. Nel settore sicuramente è la più quotata del mondo: casa madre a Londra e principale succursale europea in Italia con sede appunto a Verona; fra tutte le sedi vanta un fatturato annuo nell'ordine delle centinaia di miliardi. Sono solo delle briciole pertanto i soldi che adesso Fertoni e la Glaxo insieme hanno deciso di spendere nella speranza di ingaggiare Mahorn. Una trattativa che se andrà in porto rischia di diventare il più clamoroso affare nella storia del basket nazionale: ancor più clamoroso dei due precedenti Carol e McAdoo se è vero come è vero che non è mai successo che un giocatore, campione in carica del Nba, sia venuto a giocare in Italia nella stagione immediatamente successiva alla conquista del titolo. Andrea Fadini, general manager della Glaxo, che ha condotto finora la trattativa, aggiunge: «Jimmy West, primo dirigente dei Los Angeles Lakers considera Mahorn il più grande centro difensivo attualmente in circolazione negli Stati Uniti».

È curioso il fatto che soltanto la sfortuna ha portato la Glaxo sulla strada di questo autentico fuoriclasse, soprannominato «the bad boy» (ragazzo terribile) per la sua riconosciuta forza agonistica

sotto canestro: tutto è nato dal momentaneo «taglio» di James Bailey, il pivot titolare, di recente operato di menisco e bloccato per oltre un mese. Alla Glaxo, protagonista in A2, serviva quindi più che in fretta un atleta di peso da affiancare in quintetto all'altro americano Russ Schoene. Di qui è venuta la missione americana di Fadini la scorsa settimana: durante la quale dopo alcuni infruttuosi contatti il general manager ha intrapreso la clamorosa strada verso l'ingaggio di Mahorn. Roba che si sono scomodati addirittura i massimi gradi della federazione americana con tanto di drastiche pressioni di natura squisitamente politica affinché il fuoriclasse, passato nel frattempo al Minnesota, non abbandonò gli States dove Mahorn rimaneva un inimitabile atleta-immagine per l'intero movimento del basket. C'è stata perfino una diffida ufficiale del vicepresidente della Nba, Bettman, nei confronti di Fadini se avesse concesso la trattativa. «Non sarà questo che ci ferma a averlo dichiarato Fadini», Andreino fino in fondo, per quel che ci riguarda esistono solo ostacoli di natura legale-burocratica visto che il giocatore è stato ceduto in prestito. Resterà a fluire il trasferimento e adesso è contante della nostra offerta. Detto fatto, Mahorn da ieri pomeriggio è a Verona per discutere coi dirigenti scaligero le possibilità e gli eventuali termini della trattativa. «Non è disposta la Glaxo a rinunciare alla sua offerta», ha detto il general manager della Glaxo, che ha rifiutato il trasferimento. Al di là delle pressioni contrarie da parte della Nba, per la



Ricky Mahorn a passeggio per Verona. In attesa del contratto si diverte come turista

Avvocati e carta da bollo per un acquisto di lusso

Ricky Mahorn, dopo aver conquistato il titolo Nba '89 coi Detroit Pistons, in virtù di quella romantica quanto informale consuetudine secondo la quale le squadre più forti «aiutano» le formazioni più deboli, è stato ceduto dopo il successo in campionato al Minnesota. Il giocatore però ha rifiutato il trasferimento. Al di là delle pressioni contrarie da parte della Nba, per la

spiccare un contratto più remunerativo con i Los Angeles Lakers, che da tempo dopo il ritiro di Jabbar hanno preso a rincorrere Mahorn, il quale, tra l'altro, non ha mai nascosto la sua voglia di finire un giorno nel prestigioso club degli Stati Uniti. Ma adesso, all'improvviso, è arrivata la provinciale di lusso a colpi di dollari. Potenza della Glaxo.

Il giocatore è stato ceduto dopo il successo in campionato al Minnesota. Il giocatore però ha rifiutato il trasferimento. Al di là delle pressioni contrarie da parte della Nba, per la

Belgio, Svezia e Cecoslovacchia cercano il visto per Italia '90



La Cecoslovacchia con la necessità di vincere, il Belgio e la Svezia di Hysen (nella foto) alla ricerca di un pareggio. Le partite in programma oggi nei giorni di qualificazione europei per Italia '90 possono rivelarsi decisive per almeno tre squadre. Nel gruppo 7 la squadra belga, impegnata a Bruxelles con i modesti lussemburghesi, ha praticamente già in tasca il biglietto per i mondiali dovendosi limitare a non prenderle. Nello stesso girone meno agevole la situazione della Cecoslovacchia. Opposta in casa alla Svizzera la formazione ceca deve cercare il successo per poter poi affrontare con tranquillità la successiva trasferta contro il Portogallo, rivale diretto per il secondo posto utile. Altro incontro decisivo è quello di Chorzow dove la Svezia affronta i padroni di casa polacchi. Gli scandinavi mirano al pareggio, un risultato con cui otterrebbero la qualificazione in virtù del ripescaggio nella zona di qualificazione europea delle migliori seconde classificate. Il quarto incontro di questo mercoledì calcistico internazionale vede opposte Turchia ed Austria nel gruppo 3.

La Cina si avvicina alla Corea del Sud

Mezzo passo falso degli Emirati Arabi nella fase finale delle qualificazioni asiatiche al mundial italiano. Partiti con i favori del pronostico gli scacchi sono stati bloccati sull'1-1 dalla rappresentativa del Qatar che ha anche fallito un rigore decisivo. Nell'altro incontro vittoria della Cina sulla Corea del Nord con un gol dalla distanza di Xie Yuxin ad appena 7' dal termine. La situazione di classifica vede ora favorita la Corea del Sud al comando a pari punti con gli Emirati Arabi ma con una partita in meno.

Ad Amsterdam ancora un arresto per le bombe

La polizia olandese ha operato un altro arresto nell'ambito delle indagini sull'esplosione allo stadio di Amsterdam delle due nucleari bombe a frammentazione che hanno provocato il ferimento di 15 persone durante la partitissima fra Ajax e Feyenoord. Sale così a tre il numero dei fermi operati dalle autorità. Intanto i sindacati delle principali città olandesi hanno deciso di riunirsi il prossimo 10 novembre per varare delle efficaci misure per arginare la violenza negli stadi. Un certo clamore è stato sollevato da un sondaggio di un settimanale di Amsterdam, il «De Telegraaf», secondo il quale il 42% della popolazione olandese è favorevole a sospendere per sei mesi tutte le partite del campionato professionistico.

Argentina lo sport contro l'indulto di Menem

Clamorosa presa di posizione del mondo dello sport argentino contro il recente provvedimento, varato dal presidente Menem, che ha concesso l'indulto ad oltre duecento militari ed una cinquantina di civili alcuni dei quali processati per reati gravi, dal terrorismo alla violazione dei diritti civili. Il quotidiano di sinistra «Sun» ha pubblicato un'inserto a pagamento con cui personaggi illustri di varie discipline sportive ripudiano la decisione del capo dello Stato. Fra le firme più famose quelle dell'ex ct della nazionale argentina campione del mondo '78, Carlos Menotti, e dei calciatori Borghi, Batista, Valdano, Enrique e Olarioccochea, vincitori del titolo mondiale '86.

Basket, Coppa Italia: Messaggero qualificato Ko la Philips

La sesta giornata della Coppa Italia di basket ha decretato un primo lotto di qualificati per i quarti di finale. Nel girone B è passato il Messaggero di Roma vittorioso in casa della Stefanel 84-80 (34-42), riscattando in parte le sconfitte a ripetizione in campionato. Venerdì si giocherà Enimont-Garesio. La Philips è uscita di scena nel girone A battuta dall'Ipim 130-108. Nel girone C la Scavolini, già qualificata (è a quota 10), giocherà in scioltezza a casa dell'Hitachi venerdì prossimo. Nel girone D e in quello F si devono giocare Alno-Knoor (domani) e Kleenex-Phonola (venerdì). Nel girone E qualificata Jollycolombani pur sconfitta dalla Glaxo 107-95. Nel girone G qualificata Vismara che ha vinto sulla Fantoni 118-72. Infine, nel girone H passa la Rana vittoriosa in trasferta con la Filodora (113-98). I quarti: Ipim-Ranger, Jollycolombani-vicente Alno-Knoor; vincente Kleenex-Phonola contro Scavolini; Messaggero-Vismara. Andata 14 novembre, ritorno 19 dicembre. Final four 14 e 15 febbraio 1990.

MARCO VENTIMIGLIA

Nell'inverno precoce di Padova gli azzurrini obbligati a vincere con la Svizzera

Le nebbie padane dell'Under di Maldini

Stasera a Padova alle 20.15 (la partita verrà trasmessa da Raitre) la nazionale Under 21 si gioca la qualificazione ai quarti di finale del campionato europeo contro la Svizzera. In classifica elvetica e azzurri hanno gli stessi punti, ma la squadra di Cormioley vanta una miglior differenza-reti. La nazionale azzurra non ha alternative: soltanto una vittoria può scongiurare l'eliminazione.

DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO ZUCCHINI

PADOVA. C'è molta nebbia nel futuro di questa Under. Cesare Maldini lo sa, ma forse linge anche lui di non vederci chiaro nel panorama sbiadito di tutto ciò che gli sta attorno. La città, in versione precocemente invernale, i suoi azzurrini sbiaditi pure essi (lo dice anche il nome), il contratto con la federazione che alla scadenza molto difficilmente gli verrà rinnovato. L'unica cosa nitida per il commissario tecnico in carica ormai da tre anni è la partita di stasera con la Svizzera di Cormioley: decisiva in maniera quasi crudele perché ogni risultato diverso da una vittoria significherebbe eliminazione. Una vergogna o quasi. «In caso di pareggio bisognerebbe poi segnare una quindicina di gol al San Marino» (il 29 novembre a Ravenna, ndr). Ma preferirei non prendere nemmeno in esame questa eventualità... una supplica, più che una richiesta, dettata da un uomo che ci è parso profondamente preoccupato e comunque ostinatissimo nel confermare gli stessi uomini protagonisti della penosa vittoria coi dilettanti sanmarinesini il 4 ottobre scorso (2 a 0 con reti di Rossini e Benedetti negli ultimi minuti). Non traggono in inganno gli esordi di Stroppa e Gar-

zetta, dettagli soprattutto da esigenze contingenti: Di Carlo Rizzitelli e Zanonelli sono knock-out, Rossini non è al meglio della condizione. I fuorigioco restano i difensori centrali Baroni e Luca Pellegrini, dedicato a chi invocava gli juventini Fortunato e Schillaci.

Maldini si è letteralmente infuriato quando gli è stata fatta notare la più probabile utilità dell'attaccante bianconero in un attacco della Under che da qualche tempo sonda pochissimo: altrettanto un favore indiretto a Vicini che medita (specie dopo averlo visto di persona domenica a Genova) di provare Schillaci in azzurro, considerate le condizioni attuali di Serena e Borgonovo. Il gruppo è questo - ha risposto molto seccato il ct - e non vedo perché sia sempre indispensabile seguire le mode del momento. Per me le squadre si costruiscono dalle fondamenta e lo avevo bisogno del fuorigioco per la difesa». Soltanto, e d'altra parte sarebbe stato sciocco pensare ad un cambiamento di rotta visto che anche quando era necessario costruire una squadra per fare tanti gol al San Marino, Maldini restò fedele al suo cliché: «l'occasione era più

vada a finire questa partita, ci sarà sempre chi parerà il colpo dietro questo comodo scudo: tutta colpa di un campionato che paria straniero, eccetera eccetera. Vicini, in fondo, è stato più astuto: ha fatto giocare un paio di volte Baggio per tenere a freno l'opinione pubblica. E il ko col Brasile ha frenato un po' la «Baggiomania».

A Padova c'è molta nebbia, fuor di meteo stasera il rischio di un rinvio esiste; nel caso, la gara si ripeterà domenica alle 13. Sofferenza rinviata di poche ore: Maldini spera, anche un solo gol basterebbe per allontanare dalla sua panchina le ombre di Rocca e De Sisti.

Il fuorigioco di Antonella-gol

GIULIANO CAPECELATRO

«Ho dimenticato la virgola alla "a" per cui Antonella è diventata Antonello». Lui, Lorenzo Biondi, fondatore, dirigente e allenatore del «TdI '85», società di calcio per esordienti e giovanissimi di Torre del Lago, provincia di Lucca, l'avrà sicuramente fatto in perfetta buona fede, magari perché più a suo agio con il pallone che non con l'ortografia. E lei, Antonella Marinucci, dodicenne centrocampista, si è trovata involontariamente al centro di un piccolo scandalo.

Non poteva neppure immaginarlo, Antonella, che per le severe e un po' bacchettone leggi sportive era da considerarsi senz'altro in difetto. Per lei impazzire sui campi di

calcio con i suoi coetanei, fossero pure dell'altro sesso, è la cosa più naturale di questo mondo. Lo trova divertente e le riesce bene. Tanto bene che Lorenzo Biondi, un maresciallo dell'aeronautica in servizio all'aeroporto militare di Pisa, dopo averla seguita per due anni tra i «pulcini», dove femmine e maschi possono giocare insieme, ed averla utilizzata per altri due anni tra gli «esordienti», ma già sotto il nome di Antonello, ha deciso di farle fare il salto di categoria. E l'ha fatta esordire nei «Giovanissimi».

L'inconcepibile alliere della parità dei sessi non ha trovato, però, interlocutori all'av-

ITALIA-SVIZZERA (tv 3 ore 20.30)

Fiori 1 Stiel
Garzia 2 Gampferle
Lanna 3 Ohrel
Salvatori 4 Scheppell
Baroni 5 Fischer
Pellegrini L. 6 Hottiger
Stroppa 7 Douglas
Carbone 8 Silvestre
Casiraghi 9 Knuippe
Venturin 10 Grigon
Simone 11 Chassot

ARBITRO, Plasek (Ungheria)
A disposizione dell'Italia, 12 Gatta, 13 Rossini, 14 Corini, 15 Fuser, 16 Bresciani A disposizione della Svizzera 12 Kobel, 13 Epari, 14 Wyss, 15 Thuler, 16 Wiederkehr
Diretta Radiodue ore 20.15



Cesare Maldini

Euforico Stroppa, imbronciato Fuser

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA. Vigilia di paura con un muso lungo. E quello di Fuser cui Maldini preferirà Salvatori. «Se lo ha deciso lui...», ha detto con un'espressione che sottintendeva ben altro. Fanno da contraltare le facce allegre di Stroppa e Garzia che oggi debutteranno in azzurro. Il milanista sarà il vice-Di Canio. Stroppa quest'anno ha già segnato due gol nel Milan: nella prima giornata a Cesena e contro i finlandesi dell'Hjk in Coppa Campioni. Per il leccese Luigi Garzia, vent'anni (esordi in A a 16), è un momento di grande soddisfazione. Il mio idolo è il bolognese Villa, cerco di imitarlo nella grinta». Per la panchina sono in ballo i due Bresciani e Di Cara.

La Svizzera è giunta a Padova soltanto nel tardo pomeriggio. Cormioley ha fatto svolgere un leggero allenamento prima di comunicare la formazione. I fuorigioco sono i difensori Fischer e Scheppell (quello del Wettingen che marcò Careca). Non ci sarà l'elemento più interessante, l'attaccante Chapuisat (due reti al San Marino) che è rimasto a casa per infortunio. Oggi sarebbe dovuto arrivare il presidente della Federcalcio, Matarrese, ma ha fatto sapere che non potrà venire. □ F.Z.

LO SPORT IN TV

Raiduno. 23.05 Pugilato da Campione d'Italia Kalambay-Minton.
Raidue. 18.30 TG2 Sportsera; 20.15 TG2 Lo sport.
Raitre. 15.30 Incontro di Hockey su ghiaccio; 18.45 Derby; 20.10 Calcio. Da Padova: Italia-Svizzera Under 21.
Italia 1. 23.20 Speciale Formula 1.
Telemontecarlo. 13.30 Sportnews; 22.20 Calcio mondiali '90: Polonia-Svezia da Chorgow.
Capodistria. 13.45 Calcio. Gremio-River Plate; 17.15 Football. New Orleans-Los Angeles Rams; 20.30 Baseball. Auckland-San Francisco; 22.15 Calcio. Arsenal-Liverpool; 24.00 Boxe. Camacho-Hanks da Atlantic City.

BREVISSIME

Ippica. Accordo fra Unire e Sisaal, che gestisce il concorso pronostici sulle corse ippiche, per giocare la Tris nelle ricevitorie del Totip.
Scavolini in Coppa Korac. I pesaresi affrontano stasera, a Tel Aviv, l'Hapoel, nell'andata dei sedicesimi di finale.
Vuetia. Presentata ieri a Madrid la corsa spagnola. Partirà il 24 aprile e si concluderà il 15 maggio; 23 le tappe per un totale di 3.500 chilometri. Tre le cron (una a squadre).
Ciclismo. La coppia Balff-Bincioletto si è piazzata al terzo posto della Sei Giorni di Parigi vinta da Mottet-De Wilde.
Calcio-mondiali. La Fifa è intenzionata a non cambiare gli orari di Spagna-Ungheria e Malta-Irlanda del 15 novembre, valide per la fase eliminatória della zona europea.
Calcio. Raccolta di firme di Dp a Bologna per chiedere che lo stadio venga affittato durante i Mondiali per un miliardo, ottenere il 50% della pubblicità e degli incassi allo scopo di reperire posti letto per gli immigrati e senza casa.
Duran-Peac. Il figlio di Carlos Duran, Alessandro, tenta stasera, a Ferrara, la conquista del titolo italiano del welter contro il detentore.
Calcio. Clamoroso provvedimento in Brasile. Il Coritiba, campione nazionale '85, è stato escluso per un anno da tutti i tornei ufficiali, avendo dato forfait contro il Santos.
Scandalo Canè. Ad Avversà il tennis italiano è stato battuto dal francese Henri Leconte 6-3, 6-7 (2-7), 6-3.
Basket. Nella gara d'andata degli ottavi di finale della Coppa delle Coppe, la squadra turca del Cucurova Tarsus ha battuto la Knorr Bologna 72-71 (40-30).
Napoli. La partita del secondo turno di Coppa Uefa col Welling, in programma al San Paolo il 1° novembre prossimo, avrà inizio alle 13.45.